

Terremoto, colpite 120 attività commerciali. Dall'Ascom una raccolta fondi per farle ripartire

L'associazione partecipa alla mobilitazione della Confcommercio, sul posto con un'unità mobile per l'assistenza alle imprese. Malvestiti: «Un'opera di solidarietà comune, il tessuto economico e sociale è stato azzerato»



Sono 120 le attività commerciali colpite dal terremoto. È la stima fatta da una delegazione di Confcommercio, guidata dal vice presidente Renato Borghi, dal direttore generale Francesco Rivolta e dal presidente di Confcommercio Rieti Leonardo



na.

Per sostenere le popolazioni e aiutare la ripresa sociale ed economica

dei comuni messi in ginocchio dalla catastrofe, anche l'Ascom di Bergamo, insieme alle proprie federazioni di categoria, aderisce e promuove la raccolta fondi avviata da Confcommercio Imprese per l'Italia a favore delle popolazioni e delle

imprese colpite dal terremoto.

La sottoscrizione è libera e volontaria. I versamenti dovranno essere effettuati attraverso bonifico bancario sul conto corrente: **Fondazione Giuseppe Orlando IT 45 K 08327 03247 000000000159 presso Banca di Credito Cooperativo di Roma Ag. 132 - Piazza G. G. Belli, 2 - 00153 Roma.** Le somme raccolte saranno utilizzate, in accordo con la stessa Confcommercio delle zone colpite, le istituzioni locali e la Protezione Civile, per dare assistenza immediata alla popolazione, anche in riferimento alle famiglie di imprenditori in particolare disagio per i danni subiti a seguito del terremoto.

[confcommercio unità mobile terremoto](#)

Il camper adibito ad ufficio mobile della Confcommercio, primo punto di riferimento per il sostegno alle imprese colpite dal terremoto in centro Italia

«È un dramma nel dramma – dice **Paolo Malvestiti**, presidente di Ascom Bergamo -. Il terremoto, oltre ad aver duramente colpito la comunità, ha causato danni devastanti alle imprese che lavoravano in quelle zone azzerando il tessuto economico e sociale. La sottoscrizione costituisce una opportunità condivisa per una fattiva e concreta opera di solidarietà comune. Invitiamo a contribuire con generosità tutti gli imprenditori del terziario e tutti i cittadini che lo vogliano».